

Padova, 22 dicembre 2020

## **UNIVERSITA' DI PADOVA, L'ATENEEO GARANTISCE I TEST SALIVARI- MOLECOLARI AL PERSONALE**

### **AUTOMONITORAGGIO E TRACCIAMENTO: UN PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA ATTIVA PER CONTENERE I CONTAGI CON L'IDENTIFICAZIONE PRECOCE**

- **Concordato con l'Autorità Sanitaria Regionale e predisposto dall'Ateneo, il programma si basa sull'adesione volontaria**
- **Si tratta di un test molecolare tramite auto-prelievo, eseguito ogni 15 giorni**
- **Il responso rapido, in 24 ore, ha consentito finora di individuare 27 positivi asintomatici e di prendere le dovute precauzioni**

L'Università di Padova ha messo a disposizione di tutto il personale, docente e tecnico-amministrativo, su base volontaria, test salivari rapidi per la diagnosi di Sars-Cov2 con analisi molecolare in laboratorio.

*«Il test salivare che stiamo effettuando, a ciclo quindicinale, su docenti e dipendenti, sta avendo un tasso di adesione che va oltre ogni aspettativa – **afferma il rettore dell'Università di Padova, Rosario Rizzuto** –. Si tratta di un test che mette insieme il vantaggio della non invasività, visto che il prelievo si può facilmente fare da soli, a casa, con la precisione scientifica dell'analisi molecolare di laboratorio. La saliva, infatti, è il campione d'elezione per la trasmissione del contagio a livello di carica virale. Un servizio in più a disposizione della grande comunità d'Ateneo per monitorare l'evoluzione di una pandemia che, come vediamo quotidianamente, continua a propagarsi. I risultati ottenuti, ormai al quarto ciclo di test, hanno permesso di individuare casi di positività e di constatare l'assenza di focolai all'interno dell'Università di Padova: segno che misure*



*Rosario Rizzuto*

*di prevenzione e attenzione ai comportamenti hanno portato un reale effetto di contenimento del contagio. Con il contributo della Regione Veneto, che finanzia l'analisi, possiamo così continuare a testare uno dei massimi campioni statistici casuali a livello nazionale, con decine di migliaia di test».*

*«Dall'inizio dello screening l'8 ottobre fino a oggi sono stati effettuati 15.454 campioni su oltre 4000 dipendenti testati ogni 15 giorni – spiega il prof Mario Plebani, Direttore Medicina di Laboratorio*



Mario Plebani

**Università di Padova** -. Di questi, 48 sono risultati positivi a Sars-CoV2, tutti confermati al tampone naso-faringeo molecolare. La prevalenza di positività ha raggiunto il picco massimo fra la fine di ottobre e la prima metà di novembre registrando uno 0,48 per cento. Dalla seconda metà di novembre è pari a circa 0,28 per cento.»

L'attività di screening, che segue il protocollo sviluppato e validato dall'equipe del Professor Mario Plebani, è stata concordata con l'Autorità Sanitaria Regionale e ha un'affidabilità equivalente a quella del tampone naso-faringeo. L'utilizzo della **saliva come campione sostitutivo** nasce da considerazioni fisiopatologiche legate alla concordanza dei risultati ottenuti sui due diversi campioni (saliva e tampone nasofaringeo) utilizzando come metodo di rilevazione la tecnica molecolare

(rRT-PCR). **Il vantaggio del prelievo salivare, a parità di accuratezza diagnostica, è di eliminare i tempi di attesa legati alla raccolta del tampone nasofaringeo e di dare la possibilità di un «autocampionamento» in condizioni di estrema sicurezza.**

In sintesi, i dipendenti dell'Ateneo di Padova ricevono un kit contenente una provetta per la raccolta della saliva, un'etichetta con codice a barre, e il documento con le procedure per scaricare il risultato online; nel giorno previsto, al mattino e prima di fare colazione, raccolgono il campione che consegnano sul posto di lavoro, presso uno dei punti predisposti, e **ricevono la risposta entro 24 ore.**

L'esame è semplice ed eseguibile comodamente a casa o in un luogo tranquillo di preferenza. Dopo aver lavato le mani, bisogna masticare per circa 1 minuto una "salviette" da riporre poi nell'apposita bustina.

Il programma, attivo da ottobre, si inserisce in un progetto di "sorveglianza attiva" che mira a isolare e contenere i contagi, consentendo la mappatura all'interno dell'Università. L'Ateneo comunica e aggiorna con cadenza regolare i dati a questo link: <https://www.unipd.it/coronavirus-neri>.

Qui il link al video esplicativo:

[https://mediaspace.unipd.it/media/TEST+SALIVARE/1\\_2sil2mo6](https://mediaspace.unipd.it/media/TEST+SALIVARE/1_2sil2mo6)

\*\*\*\*

#### **L'Università degli Studi di Padova**

L'Università degli Studi di Padova, più comunemente detta Università di Padova, è un'università italiana, statale, fra le più antiche al mondo. Fondata nel 1222, ha visto succedersi nelle aule docenti come Galileo Galilei e Andrea Vesalio e studenti come Francesco Guicciardini e Carlo Goldoni. Oggi quello di Padova è il primo ateneo italiano per la qualità della ricerca (dati Anvur) e nella top 20 delle università mondiali (dati QS World University Rankings) per dimensioni e per la qualità dell'offerta formativa che si svolge attraverso strutture eccellenti, di rilievo storico-artistico: 32 Dipartimenti, 8 Scuole, 1 Scuola galileiana di studi superiori, 1 Policlinico, 1 Ospedale veterinario, 1 Azienda agraria, 1 Centro museale, 1 Centro linguistico, 33 Biblioteche.